



il **cuardin**

TRIMESTRALE DELLA SEZIONE DI GEMONA DEL FRIULI E SOTTOSEZIONI DI BUJA E OSOPPO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Poste Italiane S.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB UDINE.

N. 4 - DICEMBRE 2008



L'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA NEL 2009

La Commissione gite



(foto Urbani)

Cima dei Larici

Durante quest'anno che sta ormai per terminare, la Sezione di Gemona del CAI ha programmato undici uscite grazie alle quali sono state raggiunte diverse cime delle Alpi Carniche e delle Alpi Giulie, delle Dolomiti e della Baviera.

L'attività escursionistica sarebbe dovuta iniziare il 3 febbraio con l'uscita in ambiente innevato, ma a causa del maltempo la gita è stata annullata.

L'attività è quindi proseguita con il consueto incontro che segna l'apertura della stagione escursionistica estiva, organizzata domenica 11 maggio nella località di Ledis, presso lo stovolo "di Cilio" di proprietà di alcuni nostri soci. Numerosi i partecipanti, fra cui anche i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

Il 25 maggio si è svolta invece la prima escursione collettiva con meta il M. Acomizza. In tale uscita sono state

22 le persone che hanno raggiunto la cima e successivamente visitato la stazione sismologica ricavata all'interno del fortino militare dismesso collocato in prossimità della selletta sottostante la cima. In tale occasione, grazie alle spiegazioni fornite da due tecnici del Centro Ricerche Sismologiche di Udine, si è potuto osservare anche il funzionamento delle sofisticate apparecchiature di cui è dotata la stazione ed apprendere le modalità di ricezione e di trasmissione dei dati registrati dagli strumenti.

Domenica 8 giugno è stata invece raggiunta la solitaria cima della Creta di Momoias nelle Dolomiti Pesarine, percorrendo la via normale che si sviluppa su tracce di sentiero e in ultimo su ripidi prati ricchi di flora alpina. I partecipanti sono stati complessivamente 33.

L'attività si è spostata quindi al 22

giugno con la prima meta di carattere alpinistico dell'anno: l'ardita cuspide rocciosa della Cima Alta di Riobianco nel gruppo dello Jôf Fuart. All'uscita hanno partecipato complessivamente 32 persone, delle quali circa la metà salite in vetta in cordate lungo la via normale che presenta difficoltà fino al II° superiore. Il gruppetto degli escursionisti si è invece fermato presso la sottostante Bivacco CAI Gorizia.

Il 6 luglio, in una umida e nebbiosa giornata estiva terminata con un forte acquazzone, un gruppo formato da 17 persone ha raggiunto la stupenda conca erbosa della Malga Senons e la cima del M. Caserine Alte, situato nella Val Settimana in Comune di Claut. Il gruppo è salito in cima lungo il percorso della via normale che nell'ultimo tratto si svolge su rocce che oppongono divertenti passaggi di I°.

Con la traversata dalla cresta carnica

di confine da Sella Dignas al M. Vancomun, in una giornata offuscata purtroppo da frequenti banchi di nebbia che hanno precluso la vista sugli ampi panorami che si godono verso le vallate circostanti, nella giornata del 20 luglio si è rinnovato l'incontro annuale fra i soci della Sezione CAI Val Comelico e la sottosezione di Buja. L'escursione ha previsto il pernottamento dei partecipanti nella Casera Dignas in Val Visdende, recentemente ristrutturata ed adibita a rifugio. I partecipanti sono stati complessivamente 20.

Alla fine di luglio, da venerdì 25 a domenica 27, si è svolta una gita nelle Alpi Bavaresi con meta il prestigioso gruppo del Watzmann. I 34 soci partecipanti, suddivisi in due gruppi, hanno effettuato rispettivamente la salita alle principali cime della catena montuosa lungo un percorso attrezzato, e la traversata anulare del gruppo.

L'ultima giornata è stata invece dedicata al rientro a valle ed alla visita al lago del Konigsee e della "Casa delle aquile", il rifugio bunker di Hitler arroccato su un baluardo roccioso sovrastante il lago.

Alla fine di agosto, nelle giornate del 30 e 31, un gruppo composto da 26 persone ha partecipato alla gita organizzata sulle Dolomiti nella stupenda cornice del gruppo del Sella, con obiettivo la traversata dal Passo Pordoi al Passo Gardena.

La gita, suddivisa su due percorsi, uno alpinistico ed uno escursionistico, ha previsto la salita al Piz Boè lungo l'impegnativa ferrata Piazzetta e la via normale.

La gita successiva, prevista nella vicina Slovenia sulla Velika Baba nel gruppo del M. Nero è stata invece annullata a causa del maltempo che ha caratterizzato domenica 14 settembre. La stagione autunnale ha contrassegnato come di consuetudine i due tradizionali appuntamenti della marronata sociale e dell'uscita "Sentieri d'autunno".

La marronata si è svolta il 12 ottobre presso la Casera Pramiosio nelle Alpi Carniche. Molto elevata la partecipazio-

zione di soci e famigliari, diversi dei quali, grazie alla bella e tiepida giornata, hanno effettuato escursioni sul comprensorio sentieristico della zona. Alla marronata hanno partecipato anche i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

L'ultima uscita collettiva, che ha definitivamente chiuso la stagione escur-

sionistica sezionale, si è svolta invece il 26 ottobre. In questa bellissima domenica tiepida e soleggiata, sono state 22 le persone che partendo da Sella Chianzutan sono salite alla Cima dei Larici visitando anche la cava di marmo del M. Lovinzola e gli impianti utilizzati un tempo per il trasporto a valle dei blocchi di marmo.



(foto Urbani)

Cima Alta di Rio Bianco

SERATE SULLA MONTAGNA 2009

Venerdì 06.02.2009

il prof. Franco Vaia presenta "La geologia del nostro territorio"

Venerdì 13.02.2009

serata sul GPS con Ivo Pecile.

Per domenica 8 febbraio è programmata invece una uscita GPS-fotografica in località da definire in base alle condizioni di innevamento, con commento dell'uscita nella serata di venerdì 13. Ulteriori informazioni verranno date su locandine affisse in sede.

Venerdì 20.02.2009

Andrea Olivieri presenta "In cima ai tropici". Documentario sulla spedizione in Cordigliera Blanca (Perù).

Le serate si svolgeranno presso la sede di Gemona con inizio alle **ore 20:45**.

PISTAAAHHHH!!!! Lo sci escursionismo visto da una neofita

Elena Pecile

Tutto ebbe inizio un bel giorno d'autunno, quando, sentendo l'avvicinarsi dell'inverno e l'allontanarsi delle passeggiate estive in montagna, parlando con un collega di lavoro, mi feci tentare da questo nome suggestivo: "sci escursionismo". Cosa sarà? Premesso che non sapevo sciare, la cosa mi sembrava sufficientemente impossibile per la sottoscritta ed allo stesso tempo intrigante.

Mi convinsi che forse era il caso di provare; quelle decisioni prese così, perché il nome è curioso.

Andai alla presentazione del corso con un'amica, presso la sezione CAI di Buja.

L'istruttore di sci che presentava, parlava un linguaggio tecnico che poco mi fece capire (parole come telemark, sciolina, pelle di foca, valanghe e tipologie di neve...), ma le immagini che poi furono proiettate sullo schermo, mi aprirono il cuore: poche persone che in solitaria fila percorrono sentieri non tracciati su "panettoni" bianchi; senso di libertà, di natura incontaminata, di rispetto per l'ambiente e di appartenenza all'ambiente come qualcosa di naturale, senza tempo, lontano da urbane ansie, ma anche fatica, sudore, impegno e obiettivi da raggiungere, sempre col sorriso.

Onestamente, sono piuttosto "allergica" ai luoghi affollati, alle cose fatte in gruppo, se troppo numerosi, agli sport d'élite e alle cose che mi paiono artificiali; quello che invece vidi nelle immagini proiettate, insieme ai pochi concetti che avevo incamerato quella sera, mi fecero apparire l'iniziativa degna di un incosciente tentativo, tanto per inaugurare i miei 7 lustri all'insegna della novità. Ovviamente il commento dell'amica, alle stesse immagini e alle stesse parole, fu: ma tu sei matta! Sperduti lassù, senza niente e senza nessuno!

Insomma, con queste premesse e un po' di contrarietà da parte di amici, mi sono "calata" nell'avventura. La prima uscita, di prova, mi è stata proposta dal valente Angelo (eroe?) a Casera Razzo. Lì ho infilato scarponi e sci (due asticelle strette e lunghe, altrimenti dette "sci da escursionismo", con tanto di pelli di foca viola!) -gentilmente prestati dalla Sezione CAI - per la prima volta nella mia vita: che emo-

zione! Credevo di non poter dare garanzie sul mio equilibrio, invece mi sono sorpresa a pensare che non era poi così male la sensazione di avere dei prolungamenti dei piedi. Anzi.

Non saprei dire se questo "adattamento" del piede dipenda dall'esperienza sportiva della persona (c'è chi è più predisposto allo sport, chi meno), o se a tutti è garantita la stessa sensazione grazie al tipo di sci. Propendo per la seconda.

Comunque il posto era, (ma lo è ancora), bellissimo: aveva nevicato da poco e, a completare la bellezza delle visioni e sensazioni, si aggiungeva anche la neve fresca e "foffa". Una fortuna!

Si parte con le indicazioni tecniche di Angelo su come muovere piedi, gambe, anche e racchette. Procediamo in salita, io dietro la scia tracciata dall'istruttore.

Ammetto che la mia concentrazione su quello che stavo facendo era alta e, a parte

il silenzio avvolgente e l'aria fresca del mattino, non mi sono proprio goduta il paesaggio circostante durante la salita. Pazienza, fin lì tutto bene.

La parte divertente è arrivata quando mi ha insegnato a girare gli sci in salita. Alzare la gamba e girarla di 180° rispetto all'altra, con plìe da ballerina, non è proprio il mio forte!!!

Avventurosa è stata invece la discesa, sullo stesso percorso della salita. Tolle le pelli di foca che aiutano, nella salita, a mantenere la presa sulla neve, lo sci risulta scivolare che è un piacere.... soprattutto per una neofita dello sci e per le sue terga. Non ricordo più il numero delle cadute.... e comunque non sono state che l'inizio di una moderatamente lunga serie di cui ho fatto esperienza nelle cinque uscite previste: dai piani del Montasio, allo Strudelkopf, dal Vallone Vinadia (Val Pesarina) alla Val Saisera, per citarne alcune su cui ho lascia-

CORSO SCI ESCURSIONISMO 2009

Il prossimo anno verrà organizzato il corso di sci escursionismo con il seguente programma di lezioni:

TEORICHE

giovedì 08 gennaio: presentazione corso e attrezzature – sede CAI Buja;

giovedì 05 febbraio: preparazione gita, orientamento;

giovedì 12 febbraio: conduzione gita in sicurezza, nivologia;

PRATICHE

domenica 18 gennaio: alla mattina uscita in pista di discesa, dimostrazione e apprendimento tecnica del fuori pista con l'attrezzatura a tallone libero, nel pomeriggio breve escursione;

domenica 25 gennaio: uscita in pista, breve escursione;

domenica 01 febbraio: escursione di bassa difficoltà, tecnica di salita e discesa;

domenica 08 febbraio: escursione di bassa difficoltà, conduzione gruppo, orientamento;

domenica 15 febbraio: escursione di bassa difficoltà, osservazione manto nevoso e pendii a rischio

Per ulteriori informazioni contattare l'istruttore S.F.E. Angelo Molinaro di Buja - tel. 0432/960263 – cell. 33968655404.

Libera il tallone, libera la mente

to "l'impronta".

Nel corso di queste cinque occasioni ho imparato la tecnica dello spazzaneve, la discesa con gli sci paralleli, la tecnica della "derapata" sul pendio, ho imparato a girare gli sci (ma solo in salita... in discesa ho qualche problemino...) e ad usarli correttamente in salita col tallone più libero o meno libero a seconda della pendenza, a superare gli ostacoli, a passare sui corsi d'acqua, a calibrare il passo e l'andatura sui diversi tipi di neve, a riconoscerne le tipologie ed i pericoli che possono nascondere, a dosare ritmo ed energia. E a fermarmi.

Fare sci escursionismo ti porta ad apprendere tutti questi aspetti: esso infatti consiste in uscite fuori pista, immersi nella natura incontaminata, su percorsi a volte già battuti da pochi altri, a volte senza alcuna traccia, sulle mulattiere o in mezzo al bosco o sui pendii innevati ed immacolati, mixando le tecniche del fondo (o simile) e della discesa... con a volte velleità da telemark! A corredo della parte pratica del corso, ho partecipato anche ad un paio di lezioni teoriche sull'utilizzo di strumenti utili all'orientamento e all'individuazione della propria posizione rispetto ai rilievi circostanti, sulla strumentazione di sicurezza, sulle tipologie di neve e sulle cause e varietà di valanghe.

A tale proposito devo sottolineare che un tipo di valanga a suo tempo non era stata illustrata: la mia!!! A conclusione di questo reportage sull'escursionismo invernale devo infatti ringraziare Angelo, in primis, per la pazienza e la piena disponibilità dimostrata verso tutti e verso i principianti in particolare e poi tutti coloro che sono stati da me clamorosamente travolti in queste uscite: Luciano, Gilberto e Gianfranco, valorosi collaboratori dell'istruttore.

Ultimo, ma non meno importante, è l'aspetto relazionale: vorrei sottolineare che da questo punto di vista si crea un gruppo ben affiatato, dove nessuno rimane indietro, ma ci si aiuta e ci si supporta a vicenda.

La montagna, che forse siamo più spesso abituati a vivere d'estate con lunghe camminate, d'inverno cambia volto e diventa un paesaggio invernale che toglie il fiato (in tutti i sensi...): questo sport consente di viverla anche durante i mesi freddi, in modo altrettanto affascinante. E rispettoso.

ESCURSIONI PER TUTTI CON IL CAI DI BUJA

La Sottosezione CAI di Buja

Nel corso del 2008, la sottosezione del Club Alpino Italiano di Buja ha programmato una serie di escursioni facendosi interprete di un rinnovato modo di approcciarsi alla montagna ed aprendosi verso quanti stanno riscoprendo sempre di più la voglia di godere della montagna, della sua pace, della voglia di staccare dalla frenesia di tutti i giorni, del desiderio di soffermarsi a guardare un fiore o a contemplare il paesaggio, senza fretta, senza la necessità di arrivare in cima, tanto meno in fretta.

L'obiettivo primario è stato quello di trovare delle occasioni per alimentare la gioia di vivere all'aria aperta, di condividere la fatica e la felicità per la meta raggiunta, la voglia di rafforzare il senso di amicizia e della solidarietà, con la genuinità di rapporti semplici e spontanei e con l'allegria dello stare insieme.

Si è partiti il 4 maggio con la salita al M. Matajur dal Rifugio Pelizzo con 27 partecipanti, per proseguire poi

il 18 maggio con la gita all'abitato di Maria Luggau nella Lesachtal. La pessima giornata non ha concesso ai 33 partecipanti l'occasione per salire all'ampia cima della Sam Alm e godere del suo stupendo panorama. E' stata effettuata comunque una breve escursione lungo il sentiero dei mulini ad acqua e la visita al santuario. L'ultima uscita si è svolta il 1° giugno, con la salita di 23 persone al M. Paularo con partenza da Malga Pramasio e prosecuzione verso il M. Dimon.

Questi sono stati gli appuntamenti della nuova stagione di escursioni, che ci hanno portato in spazi ampi ed aperti e soprattutto accessibili sia ai ragazzi che alle persone più mature, e in particolar modo a quanti non hanno mai frequentato la montagna e desiderano conoscerla più da vicino avvicinandosi ad essa per piccole tappe. Appuntamenti che verranno riproposti su diverse località nella prossima stagione primaverile.



M. Matajur

(foto Molinaro)

ALPINISMO GIOVANILE 2008

La commissione A.G.

Si è da poco concluso questo diciottesimo anno di attività della Commissione di Alpinismo Giovanile sezionale che già si pensa al programma da dedicare ai nostri giovani soci per la prossima stagione di escursioni, allo scopo di offrire loro sempre nuovi stimoli ed occasioni per scoprire e approfondire la conoscenza dell'ambiente montano nei suoi molteplici aspetti, ed accrescere nei ragazzi la passione per l'escursionismo e il senso dell'amicizia. Nutrito il programma dell'attività svolta, con un ventaglio di escursioni che hanno spaziato dalle prime uscite sulla neve con le ciaspe del mese di febbraio, alla speleologia, alle Prealpi Giulie, alle Dolomiti ed alle Alpi Carniche, per concludere infine il 12 ottobre con la partecipazione alla marronata sociale organizzata dalla Sezione nella conca della Casera Pramosio e con la serata diacolor del mese di novembre.



Casera Tuglia

(foto P. Giovannelli)



Casera Coot

(foto G. Gallina)

NOTIZIE A.G.

L'attività del 2009 verrà presentata il 24 gennaio alle ore 18:00 nella sede CAI di Osoppo, in Via Volontari della Libertà (vicino la sede della Protezione Civile). Nel 2009 è previsto lo svolgimento del corso interregionale VFG per accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Ulteriori informazioni si potranno chiedere all'accompagnatore di AG Alberto Jogna Prat.



il cuardin

Editore:

Club Alpino Italiano - Sezione di Gemona
Via IV Novembre 38 - Maniaglia,
33013 Gemona

Direttore responsabile:

Daniele Giacomini

Redazione: C.A.I. Sezione di Gemona,
Via IV Novembre 38 - Maniaglia,
33013 Gemona

Stampa: ROSSO grafica&stampa Gemona

Autorizz. Tribunale di Tolmezzo, n. 110
del 31.12.1994

La riproduzione di qualsiasi articolo è consentita senza necessità di autorizzazione citando l'autore e la rivista.



M. Plauris

(foto P. Giovannelli)

... CHI?... KURT? (DUE SORPRESE IN GIORNATA) 31 LUGLIO 2008

Daniele Bertossi

Me ne stavo tranquillamente appollaiato, in mutande, di fronte al computer, a scaricare foto dalla mia nuova macchina fotografica digitale, scoprendo qualcuna delle miriadi di funzioni dell'informatica in ambito fotografico. Stavo anche riguardando alcune foto scattate giorni prima sul Sentiero Storico Naturalistico di Osoppo, fatte in occasione delle opere di pulizia eseguite dal sottoscritto col mitico "Toni Sailer" (Sergio Venturini da Buja, n.d.r.). Ad un certo punto sento dei passi piuttosto agili sulle scale, ed il campanello suonare. Apro e: "Mandi Resi".

"Mandi Daniele, i sin sot a bevi alc... i pasavin par ca e i volevin cjatati, ma a mi an dite che no tu eris".

"I ai fitat il bar già di tre agns quasi, ma in tros seiso? Vigniso su a bevi un caffè?"

"I sin in doi, io e Kurt!",

"Vignit, vignit!... (???) Kurt?",

"Si, io e Kurt Diemberger!!!"...

Mancamento, palpitazione fuori scala, forse avevo la faccia sbalordita di un rospo che stava per essere baciato da una principessa meravigliosa o forse avevo la faccia stupefatta di un giocatore che scopre di avere in mano la schedina vincente al superenalotto. Ero seminudo, e seminascosto, dietro la porta d'ingresso, per evitare la visione a Resi di quell'orribile spettacolo, ma con un balzo mi trovavo già in camera per vestirmi e per scendere ad invitare Kurt, in casa, per un caffè.

E' così che mi trovo di fronte al "Mito", ad uno dei più grandi alpinisti del mondo di tutta la storia dell'andare in montagna. Questa sì che è una grande SORPRESA. Accetta l'invito col suo solito, immarcescibile sorriso, con la sua solita mimica facciale, col suo tono inconfondibile di voce, metà austriaco, metà italiano, ma di cittadino del mondo che riesce a trasmettere un infinito ventaglio di sentimenti ed emozioni che mi riportano alle sue conferenze e proiezioni, a quei momenti, di fronte alle sue foto, nei quali si rivivono assieme a lui vittorie e tragedie, vita e morte in una "dissolvenza" imperscrutabile tra avvenimenti fantastici e catastrofici. E' questo Kurt, uno che è caduto ma si è rialzato, ed è uno dei pochissimi che ti insegna come risollevarsi... col sorriso

di fronte ad una tempesta, di fronte ad un fallimento.

"Kurt, è un onore, non arrabbiarti, ma mi devi concedere una foto!".

Naturalmente, dopo il caffè, la sua disponibilità e la sua istrioneria, mi hanno concesso quello scatto che andrà a rimpiangere nobilmente la mia collezione fotografica. Ma tra il caffè ed i saluti, è passata un'ora e mezza, che ho vissuto in maniera piena, seppur a momenti sfumata dalle nebbie dell'emozione.

Mi vengono in mente alcuni dei vari argomenti dei quali abbiamo parlato. Del Sentiero Storico Naturalistico di Osoppo, e di Osoppo stesso, della sua storia, di alcuni ritrovamenti che ho fatto e che datano la presenza umana ad Osoppo perlomeno in epoca neolitica.

Sullo schermo del computer stavano scorrendo, in dissolvenza, alcune mie foto scattate sul monte Cullar (o Cjâf da l'omp) e sul Sentiero delle cascate dell'Orvenco e con mia immensa felicità, ricevevo i complimenti dei due graditi ospiti... nel frattempo davo delle indicazioni a Resi su come raggiungere la cima del Cullar stesso, allargando il discorso sulle Casere Pradulina e Turree, argomento della mia ricerca sulle malghe.

Gli feci notare come le sue iniziali K.D. ricordino il K Due sperando di non avergli evocato brutte esperienze... non era il mio intento, d'altronde le mie iniziali

B.D. non ricordano alcuna cima prestigiosa. Ricordai, invece, a Diemberger, di averlo incontrato anni addietro, sulla cima del Mangart, che mi confidò di averlo salito tre volte.

Si parlò anche di Lothar Patera, non so come ci siamo arrivati... ah sì, a proposito dei vari acciacchi che ci accomunano, evidenziando che sia Diemberger che Patera, hanno in comune Salisburgo e la Valle del Gail. A tal proposito abbiamo "navigato" su internet (... due alpinisti che navigano!!!) per vedere alcune foto della Wulfenia Carinthiaca, rarità endemica di Pramollo, che Kurt non ha ancora visto in natura.

Poche idee e ben confuse... non esiste controllo di fronte a questi personaggi, c'è una voglia esplosiva di voler comunicare tutto, per attingere da essi tutto quello che si può imparare, per poter carpire il più piccolo atomo che fa grande una persona così.

Sperando che si avveri, abbiamo strappato un sì per una mangiata agrituristica alla "Pecora Nera" di Ovaro... vedremo. Dimenticavo, mi chiederete qual'era la seconda SORPRESA. Al momento delle foto, Resi si sentiva "inadeguata" e non "fotogenica", le ho chiesto l'età, che non vi dirò per galanteria, rimanendo veramente sorpreso di quanta concorrenza possa ancora fare alle ventenni.

Grazie Resi.



Assieme a Kurt...

(foto Bertossi)

ESCURSIONISMO INVERNALE 2009

Per il prossimo anno la Sezione organizzerà una serie di escursioni in ambiente innevato con il seguente programma:

Domenica 25 gennaio: M. PIELTINIS (m 2027)

Da Pradibosco per strada forestale a Casera Malins e quindi al M.te Pieltnis in circa ore 2:30.

Capogita: Remigio Stefenatti, Christian Pellegrin.

Partenza alle ore 7:30 dal Piazzale della stazione di Gemona

Sabato 7 febbraio: M. LUSSARI (m 1766) in notturna

Da Caporosso per il Sentiero del Pellegrino alla Malga Lussari, quindi per la pista da sci al Santuario (ore 3:00).

Capogita: Bruno Baracchini, Duilio Rodaro.

Partenza alle ore 17:00 dal Piazzale della stazione di Gemona

Domenica 22 febbraio: SORGENTI DEL PIAVE (m 1832)

Da Pierabech per strada forestale alla Casera Casa Vecchia e quindi al Rifugio alle Sorgenti del Piave (ore 2:45).

Capogita: Germano Blasoni, Alessandro Urbani.

Partenza alle ore 7:30 dal Piazzale della stazione di Gemona

Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di Gemona il venerdì precedente l'uscita, dalle ore 21:00 alle 22:00.

Le uscite si effettueranno con mezzi propri. La Sezione metterà a disposizione le racchette da neve per chi ne è sprovvisto.

TESSERAMENTO E QUOTE SOCIALI 2009

SOCI ORDINARI € 40,00

SOCI FAMILIARI (elemento della famiglia del socio ordinario, con lui convivente) € 20,00

SOCI GIOVANI (minori di anni diciotto, nati nel 1992 e seguenti) € 14,00

NUOVI SOCI € 5,00

ABBONAMENTO "RIVISTA ALPI VENETE" (da sottoscrivere entro marzo 2009) € 4,00

La domanda di iscrizione di nuovi soci, con la presenza degli interessati, deve essere presentata presso le sedi sociali.

Si invita a segnalare variazioni di indirizzo, categoria associativa od altro agli addetti alla distribuzione dei bollini.

I bollini saranno disponibili da gennaio, presso le sedi sociali ed i recapiti. Per agevolare il lavoro delle segreterie, i soci sono invitati a rinnovare il tesseramento presso le sedi ed i recapiti di appartenenza.

I soci, per essere in regola con il tesseramento e non interrompere l'assicurazione (soccorso alpino) e la sospensione delle pubblicazioni periodiche, dovranno provvedere al rinnovo entro **il 20 marzo 2009**. Dopo tale data sarà possibile eseguire il rinnovo solo presso le sedi.

Apertura sedi sociali:

- Gemona, Via IV Novembre, 38 il venerdì dalle 20:30 alle 21:30
- Buja, Centro Anziani 2/8 in Ursinins Piccolo il martedì dalle 21:00 alle 22:00
- Osoppo, Via Volontari della Libertà il venerdì dalle 20:30 alle 21:30

Recapiti dove si può effettuare il tesseramento:

- Gemona: M Sport, Via Roma tel.0432/981367
- Buja: Ottica Bortolotti, Via Divisione Julia tel.0432/961686
- Osoppo: Calligaro Gianni, Via degli artigiani, 12 tel.0432/975085

I consigli direttivi della Sezione C.A.I. di Gemona e delle sottosezioni di Buja e Osoppo augurano ai soci ed ai famigliari un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo



I soci sono invitati all'incontro che si terrà venerdì 18 dicembre 2008 alle ore 21:00 presso la sede sociale di Gemona, per la bicchierata e lo scambio di auguri.